

48 leggo vedo sento

il Salvagente/5-12 luglio 2007

DIRITTO I consumatori nelle Università

Sono sempre più gli avvocati e i magistrati alle prese con i diritti dei consumatori, che evidentemente sono sempre più centrali nella vita delle nostre comunità. È bene, quindi, che si moltiplichino i testi di riferimento, dedicati in primo luogo a loro, oltre che agli studenti universitari, come il **Manuale di diritto del consumo** a cura di Gerardo Villanacci, pubblicato dalle Edizioni Scientifiche Italiane. Il curatore del volume, cui danno il loro contributo diversi esperti di fama, è docente di Diritto privato nell'Università Politecnica delle Marche. Nella presentazione il professor Guido Alpa spiega anche che il recente Codice del consumo è un testo aperto, che non fossilizza i diritti dei consumatori. Prezzo troppo alto per gli studenti, abbordabile per professionisti affermati.

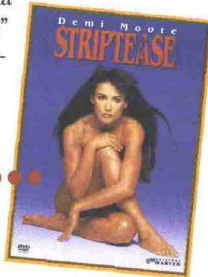


Manuale di diritto del consumo
 A cura di... Gerardo Villanacci
 Casa editrice... Edizioni Scientifiche Italiane
 Pagine... 420
 Prezzo... 40 euro

DVD Non spendete per Demi "strip"

Stanno arrivando nei supermercati e in edicola alcuni film "anzianotti", offerti a prezzi abbastanza "popolari" (sotto i 10 euro) per attirare quanti amano non solo vedere ma anche conservare. Occorre, però, stare attenti, perché spesso un film resta impresso nella memoria perché ha "fatto notizia", non perché particolarmente gradevole. Esattamente questo accade con **Striptease**, una pellicola del 1996, tornata in circolazione grazie alle

Edizioni Master. Il film ha per protagonista **Demi Moore**, che all'epoca fece scandalo per essersi fatta "crescere" il seno di due taglie per poter interpretare in maniera convincente la parte di una spogliarellista. Ma la trama è povera e fragile e chi all'epoca non ha visto "Striptease" può risparmiarselo anche oggi.



Striptease
 Regia... Andrew Bergman
 Protagonisti... Demi Moore, Therese Bradley, Mickey Wilson
 Genere... drammatico
 Durata... 112 minuti

RICERCHE Tutto per capire Paolo Conte

Italia e resto. 1962-2006. Paul iniziò con il jazz, cinque dischi. Quasi 50 sono le canzoni incise solo da altri interpreti. 30 i dischi suoi (45, 33, cd), 20 le antologie, 10 le musiche per spettacoli teatrali, quasi 30 per film e si potrebbe continuare. **Isabella Maria Zoppi**, una brava ricercatrice Cnr e musicista ligure-piemontese, ha esaminato con acume i testi del grande Conte, attraverso cinque chiavi lessicali e fili culturali: il tema della comunicazione, il senso poetico e onomatopico delle storie, la mobilità e le fughe del pensiero, l'amore artistico non solo per il jazz, l'occhio creativo. Ovvero: "quale storia tu vuoi che io racconti?", ascoltate **Gli impermeabili**, sempre e ovunque (anche nella pubblicità). Il titolo del volume è **Paolo Conte. Elegia di una canzone**. Belle le interviste a Enrico de Angelis e Antonio Marangolo.

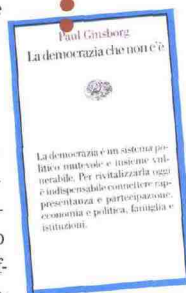


Paolo Conte. Elegia di una canzone
 Autrice... Isabella Maria Zoppi
 Casa editrice... Zona 2007
 Pagine... 143
 Prezzo... 13 euro

SAGGI L'ardua ricerca della democrazia

Paradiso. I nostri giorni. Karl Marx è stato appena promosso in paradiso dal purgatorio, incontra John Stuart Mill, con il quale avrebbe potuto bere (e non bevve) Porto a Londra una sera primaverile del 1873. Magari fosse stata quella la dialettica democratica in questi centocinquanta anni! Qualcosa hanno sbagliato, Marx sui tempi del capitalismo, Mill sulle virtù di concorrenza e mercato. Molto ci hanno preso, sostiene Paul Ginsborg, colto storico inglese, ora fine intellettuale italiano, molto attento alle forme di partecipazione diffusa, in un agile volumetto, **La democrazia che non c'è**, che spiega se sia possibile rianimare e ripopolare un sistema democratico. Dedicato al figlio quattordicenne che pure "esige la democrazia in famiglia". Provar non nuoce.

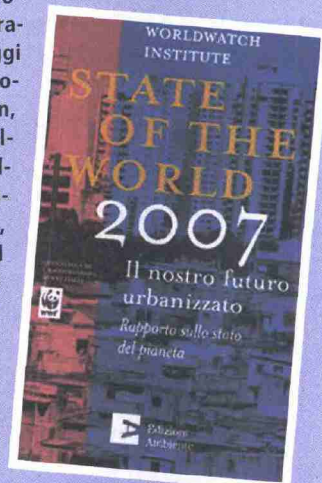
● La democrazia che non c'è
 ● Autore... Paul Ginsborg
 ● Casa editrice... Einaudi
 ● Pagine... 152
 ● Prezzo... 8 euro



Il rapporto

Come sta la Terra

Mondo. 2008. Dal prossimo anno vivrà in città la metà degli umani (3,2 miliardi), oltre il 75 per cento degli europei. Dipende soprattutto dalla spinta demografica e dalle migrazioni dalle campagne. Provoca come effetti principali il peggioramento della vita urbana e l'inacidimento (naturale e sociale) degli ambienti rurali. Il 24° rapporto "State of the World" del Worldwatch Institute (il ventesimo edito in italiano, con la consueta cura dalle **edizioni Ambiente**, 431 pagine, 20 euro) esamina tutti i nodi del nostro "futuro urbanizzato" esemplificando attraverso alcuni paesaggi urbani: Timbuktu, Laja, Lagos, Freetown, Los Angeles, Melbourne, Rizhao, Malmoe, Giacarta, Bombay, Nairobi, Petra, Brno. Il rapporto del noto istituto di ricerca americano è colto e interessante, consigliato agli amministratori carenti di principio isomorfo.



Scelti (o no) per voi